

DUE INCIDENTI A GIAVERA

# Tir rovescia nel canale 33 mila litri di vino la rabbia dei residenti

Gli abitanti chiedono più sicurezza sulle strade del Montello  
 «Sono troppo strette per garantire il traffico pesante»



Il mezzo ribaltato con un carico di 33 mila litri di prosecco finito nella Piavesella

GIAVERA. Due incidenti ieri a Giavera, per fortuna senza gravi conseguenze, rinfocano la polemica sul passaggio di camion e autoarticolati sul Montello dove le strade sono strette e manca al linea di mezz'ora. L'evento che ha destato maggiore preoccupa-

zione ieri verso mezzogiorno in via Riviera del Piave. Un'autocisterna che trasportava vino stava percorrendo la strada provinciale Panoramica in direzione di Volpago è sbandata all'altezza di una curva a poca distanza dalla località volpaghese del Cip-

po degli Arditi. Il tir ha abbattuto parte della siepe che recintava una proprietà privata e si è ribaltato accanto ad un fossato collegato con il canale della Piavesella. Il conducente del mezzo pesante non ha avuto lesioni. Dal serbatoio del camion sono fuo-

riusciti però 33 mila litri di vino e circa cento litri di carburante dispersi nel canale e finiti nel Piave. Sul posto, oltre ai carabinieri che hanno effettuato i rilievi e regolato il traffico per permettere il recupero del mezzo pesante, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i tecnici dell'Arpav. Sono state posizionate subito le panne assorbenti per recuperare i liquidi e ridurre le possibilità di inquinamento. Le conseguenze per l'ambiente sono state fortunatamente limitate, in quanto la portata del Piavesella è in questo periodo tale da diluire in quantità minime il carburante.

L'altro incidente si è verificato in via Francesco Baracca dove un'autocisterna carica di gasolio è uscita dalla carreggiata senza disperdere carburante. I due episodi hanno riacceso le polemiche.

I mezzi pesanti transitano in zona grazie ai navigatori satellitari che segnalano le scorciatoie e anche secondo il codice della strada la Dorsale e la Panoramica, in quanto "provinciali" non possono essere escluse dal traffico pesante. Sempre il codice della strada impedisce che ci sia una linea divisoria dei due sensi di marcia a causa della carreggiata troppo stretta. «Urgono provvedimenti prima o poi ci scappa il morto o il disastro ambientale» è l'opinione diffusa tra gli abitanti della zona. —

Gino Zangrando